

Parte III

Valutazioni sullo studio di impatto ambientale

9. STUDIO ARCHEOLOGICO

- COMUNI DI CASELETTE, VILLARDORA, ALMESE, CONDOVE

LE OSSERVAZIONI SONO STATE CONDOTTE PER LA PARTE RELATIVA A QUESTI COMUNI, ESCLUSIVAMENTE SULLE "SCHEDE DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE"

L'ANALISI DELLE SCHEDE DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE NEL TERRITORIO DI CASELETTE, ALMESE, VILLARDORA E CONDOVE FA RILEVARE UNA GENERALE SUPERFICIALITÀ DELL'INFORMAZIONE E LA SISTEMATICA INCOMPLETEZZA DELLA COMPILAZIONE, IN CUI MANCANO SPESSO LA BIBLIOGRAFIA, I DATI AMBIENTALI, LA DESCRIZIONE PRECISA DEI SITI, OLTRE AGLI ERRORI NELLA TOPONOMASTICA.

COMUNE DI CASELETTE

LE SCHEDE PRESENTI SONO SOLO TRE:

N° 156 (REGIONE BINEITA, NECROPOLI) **-157** (REGIONE LA PRÀ, TRUC DI DORA, NECROPOLI) **-158** (FIUME DORA, PRESSO IL CASTELLO CAMERLETTO, MATERIALE VARIO)

PAGINE 319-324 DEL PDF

OSSERVAZIONI:

1. PER QUANTO RIGUARDA IL COMUNE DI CASELETTE, IL PIÙ IMPORTANTE RITROVAMENTO È OVVIAMENTE LA "**VILLA RUSTICA**" **DI ETÀ ROMANA**, NELLA ZONA "I PIAN", CHE COME SI PUÒ NOTARE MANCA TOTALMENTE DALLE SCHEDE.

SI TRATTA DI UNA VILLA RUSTICA GALLO-ROMANA DI I SEC D.C., ABBANDONATO NELLA SECONDA METÀ II SEC., SCAVATA E DOCUMENTATA DALL'UNIVERSITÀ DI TORINO (CON RELATIVA BIBLIOGRAFIA)

BIBLIOGRAFIA:

PARI Ferruccio, *Note in margine al ritrovamento romano di Caselette (Torino)*, in "Segusium", Anno XIII-XIV - n. 13-14 dicembre 1978

WATHAGIN CANTINO Giesella, *Scavo in una villa romana nei pressi di Caselette (Torino)*, in "Segusium", Anni XIII-XIV – n.13-14 dicembre 1978

2. RIGUARDO ALLA SCHEDA **N° 158 (FIUME DORA, PRESSO IL CASTELLO CAMERLETTO, AREA DI FRAMMENTI FITTILI E MATERIALE VARIO, TIPOLOGIA INCERTA, STRUTTURE LIGNEE E REPERTI CERAMICI E LATERIZI DI ETÀ ROMANA NELL'ALVEO TRA IL FIUME E LA SS 24)**

NON SI CAPISCE SE SI TRATTA DI QUELL'AREA DI IMPORTANZA ARCHEOLOGICA, SITUATA NELLA PIANA VERSO DORA ALL'INCIRCA TRA CAMERLETTO E LA DORA, DOVE NUMEROSE E RILEVANTI TRACCE INDICANO UN PROBABILE ABITATO DI ETÀ ROMANA.

IN TAL CASO LA SCHEDA È INSODDISFACENTE.

LA SEGNALAZIONE È "INEDITA", IL SITO FINO AD ORA NON È STATO STUDIATO, MA È STATA OGGETTO DI SEGNALAZIONE UFFICIALE DA PARTE DEL COMUNE DI CASELETTE NEL 2003, CON SUO RISCONTRO IN RISPOSTA DOCUMENTATA, SUCCESSIVA VISITA DI RICOGNIZIONE DEI FUNZIONARI SAP E PRESA IN CONSEGNA DI MATERIALI SOPRATTUTTO CERAMICI (CON RELATIVA RICEVUTA CONTESTUALMENTE RILASCIATA).

GLI ESTREMI SONO:

- IN DATA 28/1/2003 PROT. N. 590 IL COMUNE DI CASELETTE SEGNA IL SITO DI INTERESSE ARCHEOLOGICO CON ALLEGATA PLANIMETRIA DEL LUOGO: LOC. TRUC VOLPATERA, MAPPA F. 18, PART. 75;
- IN DATA 12/2/2003 IL DOTT. BARELLO EFFETTUA UN SOPRALLUOGO (ACCOMPAGNATO DAL SINDACO FRIGIERI E DA ME);
- LA SOPRINTENDENZA RISPONDE AL SINDACO DI CASELETTE IN DATA 24/2/2003 PROT. N. 1998, DANDO RISCONTRO ALLA SEGNALAZIONE E FACENDO RIFERIMENTO ALL'AVVENUTO SOPRALLUOGO DEL 12/2;
- IL DOTT. GAMBARI IN DATA 27/6/2003 PER CONTO DELLA SOPRINTENDENZA PRENDE IN CONSEGNA DEL MATERIALE ARCHEOLOGICO PROVENIENTE DAL SITO IN QUESTIONE E RILASCIANDO VERBALE DI CONSEGNA A DUE PRIVATI CHE LO AVEVANO CUSTODITO PER CONSEGNARLO.

3. MANCA L'INSEDIAMENTO PROTOSTORICO / SITO DELL'ANTICA ETÀ DEL BRONZO IN LOCALITÀ "CAVE DI MAGNESITE"

BIBLIOGRAFIA:

Bertone, in QSAP n. 8 (1988), p. 220

Bertone-Caranzano-Rossi, in QSAP n. 11 (1993), pp. 274-276 e BIBLIOGRAFIA CITATA (CINQUETTI 1989, WATAGHIN 1980)

4. SI PARLA DELLA ZONA NEI PRESSI DEL **CASTELLO CAMERLETTO** (SCHEDA N° 158), MA MANCA QUALSIASI CONSIDERAZIONE SUL **CASTELLO** STESSO.

ATTUALMENTE DI PROPRIETÀ PRIVATA, È UN EDIFICIO CHE NELLE FORME ATTUALI È IN GRAN PARTE SEI-SETTECENTESCO, MA CONSERVA PARTI MEDIEVALI; LE PIÙ ANTICHE TRACCE DOCUMENTATE RIMANDANO A METÀ IX SECOLO A UNA "CURTIS" DONATA DA DUE NOBILI SEGUSINI ALL'ABBZIA DI NOVALESA; ABBANDONATA A INIZIO X SECOLO, LA PRESENZA NOVALICENSE FU RISTABILITA A INIZIO XI SECOLO NEL CONTESTO DELLA STRATEGIA DI RICOSTRUZIONE DI PROPRIETÀ DELL'ABBZIA IN QUESTA ZONA TRA LA VALLE E IL TORINESE; CAMERLETTO COME DIPENDENZA NOVALICENSE PROSEGUIÌ LUNGO IL BASSO MEDIOEVO CON PIÙ O MENO FLORIDEZZA.

COMUNE DI VILLARDORA

LE SCHEDE PRESENTI SONO :

N° 23-24-25-26-27-36

OSSERVAZIONI:

1. MANCA LA **TORRE** DI TORRE DEL COLLE, TORRE MEDIEVALE DI INCERTA DATAZIONE (FORSE DEL X-XIV SECOLO)

BIBLIOGRAFIA:

P. scarzella, *IL CASTELLO DI VILLAR DORA, LA TORRE DEL COLLE E LE BORGATE. VICENDA COSTRUTTIVA ED ARCHITETTURA*, IN AA.VV., *VILLAR DORA, CONTRIBUTI PER UNA STORIA*, GRUPPO CULTURALE VILLARDORESE, 1989, PP. 109 SEG.
grcm (GRUPPO RICERCHE CULTURA MONTANA), *ESCURSIONI IN VALLE DI SUSÀ*, MILANO, MELOGRANO, 1989, P. 83

2. MANCA LA SEGNALAZIONE DEI RESTI DELLA CHIESETTA ROMANICA DI SAN LORENZO, PRESSO LA TORRE DI TORRE DEL COLLE
BIBLIOGRAFIA:

PARI Ferruccio, *Contributo per la formazione di un catasto delle Chiesette romaniche e pre nella Valle di Susa - S. Lorenzo alla Torre del Colle (Villardora)*, in "Segusium", Anno VIII - n. 8, giugno 1971

F. antonielli d'oulx, *NOTIZIE STORICO-ANNEDDOTICHE SUL FEUDO E SUL COMUNE DI VILLAR DORA*, IN AA.VV., *VILLAR DORA, CONTRIBUTI PER UNA STORIA*, GRUPPO CULTURALE VILLARDORESE, 1989, PP. 45-46

3. MANCA LA SEGNALAZIONE DEL PETROGLIFO SULLA DORSALE CHE DA ROCCA SELLA SCENDE A TORRE DEL COLLE, SU UN PIANORO POSTO SULLA SOMMITÀ DI UN RILIEVO DAL NOME DI CASTLAS O CASTELLARO

BIBLIOGRAFIA:

Perino ALBERTO, *INCISIONI RUPESTRI IN BASSA VALLE DI SUSÀ. DUE BLOCCHI LITICI LAVORATI E INCISI*, IN "BULLETIN D'ETUDES PREHISTORIQUES ET ARCHEOLOGIQUES ALPINES", SOC. VALDOTAINE DE PREHISTOIRE ET D'ARCHEOLOGIE, XIV, 2003, PP. 369-375

4. MANCA LA SEGNALAZIONE DI UN TRATTO DI STRADA ROMANA, NELLA VIA DETTA "LA COSTA" PROPRIO AI PIEDI DEL CASTELLO

BIBLIOGRAFIA:

f. antonielli d'oulx, *NOTIZIE STORICO-ANNEDDOTICHE SUL FEUDO E SUL COMUNE DI VILLAR DORA*, IN AA.VV., *VILLAR DORA, CONTRIBUTI PER UNA STORIA*, GRUPPO CULTURALE VILLARDORESE, 1989

Crosetto-Donzelli-Wataghin, *PER UNA CARTA ARCHEOLOGICA DELLA VALLE DI SUSÀ*, IN "BSBS", 79, 1981

P. SCARZELLA, *Il castello di Villar Dora, la Torre del Colle e le borgate. Vicenda costruttiva ed architettura*, in aa.vv., *Villar Dora, contributi...* cit., pp. 145-151 [fig. 44]

5. NEI PRESSI DELLA CAPPELLA DI SAN PANCRAZIO SULLA "SEJA", IN LOCALITÀ DETTA "BAL D'LE MASCHE" VI È UNA TAVOLA DI ROCCIA NATURALE RICCA DI COPPELLE. IN QUESTA ZONA SCAVI ARCHEOLOGICI HANNO INDIVIDUATO UNA NECROPOLI PREISTORICA

BIBLIOGRAFIA:

f. antonielli d'oulx, *NOTIZIE STORICO-ANNEDDOTICHE SUL FEUDO E SUL COMUNE DI VILLAR DORA*, IN AA.VV., *VILLAR DORA, CONTRIBUTI PER UNA STORIA*, GRUPPO CULTURALE VILLARDORESE, 1989

6. È ATTESTATO IN FONTI DELLA FINE DELL'OTTOCENTO CHE NELLA ZONA DELLA STRADA CHE SALE VERSO RUBIANA, IN DIREZIONE VILLARDORA, VI FOSSE UN'AREA IN CUI VENIVA ALLA LUCE DEL MATERIALE ROMANO.

L'AVVOCATO TORINESE FRANCESCO ARMISSOGLIO COMUNICÒ AL VICE-ISPETTORE DEL MUSEO ARCHEOLOGICO DI TORINO, SERAFINO RICCI, CHE "MOLTE MONETE ROMANE (...) SI RINVENGONO CONTINUAMENTE NEI POSSEDIMENTI DEL DOTT. RIVA VERSO VILLAR DORA, DOVE PURE VENNERO IN LUCE MOLTI TEGOLONI ROMANI, E ALTRI OGGETTI ANTICHI".

BIBLIOGRAFIA :

S. Ricci, IN *RASSEGNA NAZIONALE*, XCVII, 1897, PP. 797-799

ALTRA BIBLIOGRAFIA RELATIVA AI BENI STORICO/ARTISTICI/ARCHEOLOGICI DEL COMUNE DI VILLARDORA:

R. nisbet – F. fedele, *PROBLEMI DELL'ETÀ DEL FERRO IN VALSUSA : UN CORREDO TOMBALE LA TÈNE DA VILLAR DORA*, IN "AD QUINTUM" V (1978), PP. 7-19.

F. Fedele, *IL PROBLEMA DEI VASI AD ORLO MULTIFORATO TIPO VILLAR DORA*, IN "AD QUINTUM" V (1978), PP. 39-46.

A. Bertone, *VILLARDORA, LOC. S. PANCRAZIO. INSEDIAMENTO DEL BRONZO FINALE*, QSAP, 2 (1983), P. 174

A. Bertone, *VILLARDORA, LOC. S. PANCRAZIO. SITO DEL BRONZO FINALE*, QSAP, 3 (1984), PP. 275-276

L. Fozzati - A. Bertone, *IL POPOLAMENTO PREISTORICO DELLA VALLE DI SUSÀ*, QSAP, 3 (1984), pp. 14-17
 A. Bertone, *GLI SCAVI DI S. PANCRAZIO DI VILLAR DORA (1982-83). CONTRIBUTO ALLE CONOSCENZE SUL BRONZO FINALE-PRIMO FERRO IN VALLE DI SUSÀ*, SEGUSIUM N. 21 (1985), pp. 3-18 (ESTRATTO)
 D. Fogliato, *CEIVITATES COTTIANAE*, IN "AD QUINTUM", 7 (1985), p. 72 [RIASSUNTO DEI PRECEDENTI]
 A. Arca' (A CURA DI), *LA PIETRA E IL SEGNO. INCISIONI RUPESTRI IN VALLE DI SUSÀ*, SUSÀ, 1990
 D. Vota, *RIDISCUETERE OCELM. PER UNO STUDIO DELL'INSEDIAMENTO IN VALLE DI SUSÀ ALLE SOGLIE DELL'INCONTRO CON LA ROMANITÀ*, IN "SEGUSIUM" 42 (2003) pp.11-46.
 A. DORO, *Appunti d'archeologia valsusina*, in "Bollettino del Centro di Studi Archeologi ed Artistici del Piemonte, Fasc. II, 1942, R. Deputazione Subalpina di Storia Patria, ora in: *Segusium* n. 20 (1984), pp. 35-39.
 e. lanza – g. monzeglio, *I ROMANI IN VAL DI SUSÀ*, S.AMBROGIO, SUSALIBRI, 2001, p. 130
 a. crosetto – c. donzelli – g. wataghin cantino, *PER UNA CARTA ARCHEOLOGICA DELLA VALLE DI SUSÀ*, IN "BOLLETTINO STORICO-BIBLIOGRAFICO SUBALPINO", 79, 1981, p. 391
 R.R. Grazzi - A. Cielo, *IL TERRITORIO DI AVIGLIANA DALLA PREISTORIA AGLI INIZI DELL'EPOCA SABAUDA*, EDITRICE MORRA, CONDOVE, 1997, p. 34
 m. cavargna, *LA STRADA ROMANA "PER ALPES COTTIAS"*, SEGUSIUM N. 38 (1999), pp. 11 n. 2; 19; 23-25
 M. FRANCHINO, *Per una ricostruzione dei toponimi villardoresi: dal catasto del 1783*, in aa.vv., *Villar Dora, contributi...* cit., pp. 187-222.
 Villar dora = *Villar Dora 200 anni fa*, a cura del Gruppo Culturale Villardorese, Borgone, Melli, 1981.
 P. Bacco, MANOSCRITTI (BIBLIOTECA CIVICA DI SUSÀ).
 G. casalis, *DIZIONARIO GEOGRAFICO STORICO-STATISTICO-COMMERCIALE DEGLI STATI DI S.M. IL RE DI SARDEGNA*, TORINO, MASPERO E MARZORATI, VOL. XXV, 1854 (VOCE "VILLAR ALMESE").
 M. cavargna, *LA STRADA ROMANA "PER ALPES COTTIAS"*, IN "SEGUSIUM" 38 (1999), pp. 11-34
COMUNE DI ALMESE

LE SCHEDE PRESENTI SONO :

N° 37-38-39-40-41- 50-51-52-53-54-55-56-57- 73

OSSERVAZIONI:

N° 55 ERRONEAMENTE "MILANERA" IN LUOGO DI MILANESE.

N° 73 (PAG. 157-158), REGIONE MALATRAIT SECONDO, NECROPOLI

TUTTE LE TOMBE SONO COLLOCATE A MALATRAIT SECONDO E DAI "DATI CARTOGRAFICI" SI IDENTIFICA UNA SOLA PARTICELLA.

IN REALTÀ, DA UN'ANALISI PIÙ PRECISA DELLA BIBLIOGRAFIA A DISPOSIZIONE, SI PUÒ FACILMENTE SCOPRIRE CHE I **RITROVAMENTI DI TOMBE DI EPOCA ROMANA LUNGO LA STRADA CHE DA ALMESE PORTA A RUBIANA SONO STATI EFFETTUATI IN ZONE DISTINTE:**

A) – LE TOMBE RINVENUTE NEL 1897 ERANO LOCALIZZATE LUNGO L'ANTICA "VIA BAJARDI", PROBABILMENTE NELLA ZONA PRESSO L'ASILO (QUINDI NON DISTANTE DAL CONCENTRICO DI ALMESE) ED ERANO ALMENO 15, TUTTE A INCINERAZIONE

BIBLIOGRAFIA SPECIFICA:

Barraja EDOARDO, *DA ALMESE UN'IMPORTANTE SCOPERTA ARCHEOLOGICA*, IN "L'INDIPENDENTE", 15 AGOSTO 1897, p. 2

Barraja EDOARDO, *LE TOMBE ROMANE DI ALMESE*, "L'INDIPENDENTE", 12 SETTEMBRE 1897, N. 37, PP. 1-2

Ferrero ERNESTO, *ALMESE, TOMBE DI ETÀ ROMANA*, IN "NOTIZIE SCAVI", 1898, p. 129 SEGG.

B) - NEL 1966 È STATA RINVENUTA UNA TOMBA AD INUMAZIONE A CAPPUCINA CON CORREDO (ANDATO DISPERSO)

c) - NEL 1969 È STATA RINVENUTA UN'ALTRA TOMBA AD INUMAZIONE CON CORREDO, IN UN BOSCHETTO PRESSO MALATRAIT SECONDO

BIBLIOGRAFIA SPECIFICA:

Patria ETTORE, ALMESE. *UNA TERRA TRA LE ALPI E LA PIANURA*, MELLI, 1993 (È RIPRODOTTA ANCHE UNA FOTO AMATORIALE)

d) – SEMPRE NEL 1969, E SEMPRE A MALATRAIT (MA FORSE SI TRATTA DI MALATRAIT TERZO), VENNERO RINVENUTE 3 TOMBE DI CREMATI A CASSETTA DI TEGOLE PIANE, CON CORREDO, PUBBLICATE DA FINOCCHI.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

Finocchi SILVANA, *TOMBE ROMANE SCOPERTE AD ALMESE*, IN "AD QUINTUM", 2, GIUGNO 1971, PP. 36-39

Crosetto-Donzelli-Wataghin, *PER UNA CARTA ARCHEOLOGICA DELLA VALLE DI SUSÀ*, IN "BSBS", 79, 1981, PP. 355-412

Patria ETTORE, ALMESE. *UNA TERRA TRA LE ALPI E LA PIANURA*, MELLI, 1993

Vota DARIO, *DUEMILA ANNI FA IN VALLE DI SUSÀ*, GRAFFIO, 2010

molli boffa GIULIA, *TOMBE ROMANE IN PIEMONTE*, IN *ARCHEOLOGIA IN PIEMONTE*, A CURA DI LILIANA MERCANDO

Lanza-Monzoglio, *I ROMANI IN VAL DI SUSÀ*, SUSALIBRI, 2001

Martinasso RITA, *LE TOMBE ROMANE DI ALMESE*, IN "L'INFORMATORE DI ALMESE – PERIODICO DI INFORMAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE", N. 7/ 02, MARZO 2002, PP. 7-

COMUNE DI CONDOVE

LE SCHEDE PRESENTI SONO :

N° 1-2-7

PRECISAMENTE

N° 1 GAZZINA (PP. 13-14), FRAMMENTI TERRACOTTA MATERIALE PREISTORICO

N° 2 MOCCHIE (PP. 15-16), INCISIONI RUPESTRI

N° 7 CASTELLO (PP. 25-26)

OSSERVAZIONI:

N° 2 MOCCHIE (PP. 15-16), INCISIONI RUPESTRI = NON SI CAPISCE A QUALE INCISIONE CI SI RIFERISCA

SAREBBERO INVECE ALTRESÌ DA SEGNALARE:

1. - IL **PETROGLIFO** DI MOCCHIE, LOC. *II ROC DU CRIBU*, VICINO MULATTIERA GAZZINA-CAMPO ROSSETTO

BIBLIOGRAFIA:

Perino ALBERTO, *INCISIONI RUPESTRI IN BASSA VALLE DI SUSÀ. DUE BLOCCHI LITICI LAVORATI E INCISI*, IN "BULLETIN D'ETUDES PREHISTORIQUES ET ARCHEOLOGIQUES ALPINES", SOC. VALDOTAINE DE PREHISTOIRE ET D'ARCHEOLOGIE, XIV, 2003, PP. 369-375.

SEGNALAZIONE A SAP SU "SCHEDA INTERNAZIONALE – ARTE RUPESTRE DELLE ALPI OCCIDENTALI".

2. IL MASSO DEGLI ASTERISCHI SULLA MULATTIERA SILIODO-CAMPOROSSETTO (MOLTO CITATO)

BIBLIOGRAFIA:

Arca' ANDREA , *LA PIETRA E IL SEGNO IN VALLE DI SUSÀ*, MELLI, 1990.

Parì FERRUCCIO, *UN MASSO AFFILATOIO INEDITO A CAMPARNALDO (COMBA DI SUSÀ - VALLE DELLA DORA RIPARIA)*, IN "SEGUSIUM", ANNO XXIX - N. 33, LUGLIO 1992.

3. MANCANO ALMENO UNA SESSANTINA DI SEGNALAZIONI DI **ROCCE INCISE** NEL TERRITORIO COMUNALE

BIBLIOGRAFIA:

Benvenuti MARIO, *LE SCRITTURE RUPESTRI*, IN "ECHI DI VITA PARROCCHIALE DI CONDOVE", 1973, N. 2.
Arca' ANDREA, *LA PIETRA E IL SEGNO IN VALLE DI SUSÀ*, MELLI, 1990.
SANTACROCE ALBERTO, *INCISIONI RUPESTRI SCOPERTE DI RECENTE NELLA VALLE DI SUSÀ*, IN "SEGUSIUM" N. 5, 1968.
Pari FERRUCCIO, *UN MASSO AFFILATOIO INEDITO A CAMPARNALDO (COMBA DI SUSÀ - VALLE DELLA DORA RIPARIA)*, IN "SEGUSIUM", ANNO XXIX - N. 33, LUGLIO 1992.

4. MANCA LA SEGNALAZIONE DEI RESTI DELLA CAPPELLA DI SAN PIETRO, REGIONE *ROCEJA*, PROBABILMENTE ROMANICA, CHE È STATA OGGETTO DI SCAVI ARCHEOLOGICI IN TEMPI RECENTI .

BIBLIOGRAFIA:

Pari FERRUCCIO, *CAPPELLA DI S. PIETRO ALLA "ROCEJA" (CONDOVE). CONTRIBUTO PER LA FORMAZIONE DI UN CATASTO DELLE CAPPELLE CAMPESTRI NELLA VALLE DI SUSÀ*, IN "SEGUSIUM", ANNO XVIII - N. 18, DICEMBRE 1982

5. MANCA LA CHIESA DI SAN ROCCO, OGGETTO DI SCAVI ARCHEOLOGICI NEGLI ANNI '90

BIBLIOGRAFIA:

Aletto CRISTIANA - Margaira GABRIELLA, *IL RESTAURO DI SAN ROCCO PER UNA RILETTURA DEL TESSUTO STORICO DELL'ABITATO DI CONDOVE*, IN "SEGUSIUM", ANNO XXXII - N. 34, NOVEMBRE 1995
ARCHIVIO STORICO DELLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DEL PIEMONTE

6. MANCA LA SEGNALAZIONE DEI TOPONIMI RIO DEL CASTELLASSO E CASTELLASSO, A MOCCHIE, DOVE LA CARTOGRAFIA SABAUDA INDICA UN'OPERA FORTIFICATA MINORE (*FORCIA*). DI QUESTE FORTIFICAZIONE SONO FORSE TESTIMONI ALCUNI RUDERI VISIBILE NELLA BORGATA OMONIMA E NON SEGNALATI IN CARTOGRAFIA.

7. MANCA "LA TORRETTA", SU UN POGGIO POCO ELEVATO, RITENUTA UNA **CASAFORTE RUSTICA**, COME SE NE TROVANO MOLTE IN VALLE

ALTRA BIBLIOGRAFIA RELATIVA AI BENI STORICO/ARTISTICI/ARCHEOLOGICI DEL COMUNE DI CONDOVE:

I CASTELLI DELLA PROVINCIA DI TORINO, A CURA DI SABINA Fornaca, SE.DI.CO.- GRIBAUDO, 2005

GIORGIO Jannon, *CHIAVRIE. STORIA DI UN COMUNE E DI TRE COMUNITÀ: CAPRIE, CELLE E NOVARETTO*, VOL. I, 2004

GIORGIO Jannon, *PROFUMI DI ANTICHE BORGATE. STORIA PER IMMAGINI E PAROLE DI MOCCHIE E FRASSINERE COMUNI SCOMPARSI DELLA MONTAGNA PIEMONTESE*, ED. GRAFICHE SAN ROCCO, GRUGLIASCO, 1999

CONDOVE, UNA STORIA DA SCRIVERE, UN INEDITO DI ETTORE Patria ([HTTP://WWW.COMUNE.CONDOVE.TO.IT/STORIA1.HTM](http://www.comune.condove.to.it/storia1.htm))

~~SSSSSS~~
~~SSSSSS~~

- STUDIO ARCHEOLOGICO – COMUNI DI RIVALTA, RIVOLI, BUTTIGLIERA, ROSTA

LE SEGUENTI OSSERVAZIONI RIGUARDANO LA CARTOGRAFIA (CARTA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE, CARTA DEL RISCHIO, CARTA DELLE RICOGNIZIONI) E LE RELAZIONI (RELAZIONE GENERALE, RELAZIONE DELLE RICOGNIZIONI, ESITI LETTURA SONDAGGI)

OSSERVAZIONI SULLA CARTOGRAFIA

CARTA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

- 1) LA BASE CARTOGRAFICA DELLA TAVOLA "STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – U.O. AMBIENTE E ARCHEOLOGIA. STUDIO ARCHEOLOGICO" DI RIVALTA NON È AGGIORNATA RISPETTO AL PROGETTO: AD ESEMPIO **MANCA IL GRANDE CANTIERE DI RIVOLI**.

- 2) **NELLA MEDESIMA TAVOLA I CONFINI COMUNALI NON SONO CORRETTI:** LA LINEA DI CONFINE NORD DELLA TAVOLA ESCLUDE IL FRONTE NORD DELLA VIA CERVINIA – VILL. AURORA (NUMERI CIVICI PARI), NONCHÉ I NUMERI DISPARI DAL 15 ALLA VIA CONDOVE-APPENNINI.
- 3) **NELLA MEDESIMA TAVOLA SI EVIDENZIANO PUNTUALI INESATTEZZE E/O CARENZE RELATIVE ALLA LOCALIZZAZIONE DI BENI CULTURALI, STORICI E ARTISTICI COSÌ COME DI SEGUITO RAPPRESENTATO.**
- 4) **IN GENERALE SI NOTANO INCONGRUENZE CON LA CARTOGRAFIA RELATIVA AI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (S.I.A.- - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE – PAESAGGIO. CARTA DELLE VALENZE ARTISTICHE, ARCHITETTONICHE, STORICHE. TAV 4 DI 8), DOVE AD ESEMPIO S. VITTORE È SEGNALATO COME CAPPELLA, COSÌ S. SEBASTIANO E SONO EVIDENZIATI ANCHE ALCUNI CARATTERI STORICO ARTISTICI DELL’ABITATO DI RIVALTA/CENTRO STORICO (NON PERÒ “CASTELLO CON PARCO”). ANCHE IN TALE DOCUMENTO TUTTAVIA MANCA LA LOCALIZZAZIONE DEL COMPLESSO DEL MONASTERO: SI NOTA PER CONTRO UNA “ABBAZIA CISTERCENSE” LOCALIZZATA MOLTO PIÙ A SUD, LUNGO UN’ANSA DEL SANGONE. SI RILEVA INOLTRE CHE L’INDICE DI VULNERABILITÀ È MOLTO BASSO (MINORE DI ZERO), NONOSTANTE LA VICINANZA CON S. VITTORE E I NUMEROSI ELEMENTI DI PREGIO DEL CENTRO STORICO.**

CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

- 1) SI SEGNALE CHE SI EVIDENZIANO DUE AREE DI RISCHIO MEDIO E MEDIO-BASSO (VERDE CHIARO/SCURO) NELLA TRATTA COMPRESA TRA S. VITTORE E L’INGRESSO NELL’ECODOTTO (DA NORD VERSO SUD). TALI AREE **NON SONO DOCUMENTATE** E SOPRATTUTTO **NON SI COMPRENDE LA DIFFERENZIAZIONE** DELLE DUE VALUTAZIONI
- 2) **LA VALUTAZIONE È SCORRETTA** IN QUANTO NEL CASO DI **S. VITTORE** IL MANUFATTO È A MENO DI 100 METRI DAL TRACCIATO. VERO È CHE SI TRATTA DI UN BENE STORICO ARTISTICO E NON SPECIFICAMENTE ARCHEOLOGICO, MA SI TRATTA DI EDIFICIO VINCOLATO E DI ANTICA FONDAZIONE, PER IL QUALE CERTAMENTE, IN CASO DI SCAVI PER SOTTOSERVIZI O MANUTENZIONI O RIFACIMENTI DEL PIANO PAVIMENTALE, LA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA RICHIEDEREBBE L’ASSISTENZA DELL’ARCHEOLOGO. **INOLTRE NELL’EDIFICIO È PRESENTE UN CICLO DI AFFRESCHI RISALENTI AL XV SECOLO DI SCUOLA JAQUERIANA DI NOTEVOLE VALORE STORICO ARTISTICO (GLI AFFRESCHI CON IL CICLO DEL MARTIRIO DEI DUE SANTI TITOLARI, VITTORE E CORONA, INSIEME A QUELLI FELTRE [BL] SONO L’UNICO CASO IN CUI IN ITALIA SI SIA CONSERVATA TALE ICONOGRAFIA).**
- 3) NON SI CONSIDERA LA PRESENZA DEL **MONASTERO**, OGGETTO DI SCAVI ARCHEOLOGICI E POSTO IN IMMEDIATA VICINANZA E DEL TUTTO ASSENTE DA TUTTO LO STUDIO ARCHEOLOGICO.

CARTA DELLE RICOGNIZIONI

NON COMPRENDE LA TRATTA TRA L’ECODOTTO DI RIVALTA E LA GALLERIA S. ANTONIO IN COMUNE DI RIVOLI, CHE NON È STATA SOGGETTA A SURVEY.

LE PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DEL PIEMONTE CIRCA LA VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL’INTERESSE ARCHEOLOGICO (NORMATA DALLA LEGGE 163/2006 ARTT. 95 E 96), STABILISCONO CHE LA SURVEY VENGA EFFETTUATA SU TUTTE LE PARTI IN PROGETTO SOGGETTE AD OPERAZIONI DI SCAVO, SCOTICO, RIMODELLAMENTO DEL TERRENO E CHE SIANO RIPETUTE QUALORA LE CONDIZIONI DEL TERRENO NON SIANO OTTIMALI (COME DA CIRCOLARE DISTRIBUITA ALLE DITTE E AI SOGGETTI QUALIFICATI A REDIGERE TALI VALUTAZIONI NEL CORSO DI UNA RIUNIONE TENUTASI IN SOPRINTENDENZA IL 6 LUGLIO 2010). QUALORA I TEMPI PROGETTUALI NON CONSENTISSERO DI RIPETERE LA RICOGNIZIONE (SURVEY) IN SITUAZIONI CLIMATICHE/AMBIENTALI FAVOREVOLI L’ESITO È DA CONSIDERARSI ININFLUENTE AI FINI DELLA VALUTAZIONE DELL’INTERESSE ARCHEOLOGICO.

Omissioni macroscopiche nella cartografia (comuni di Rivalta e Rivoli)

1) IL COMPLESSO DEL MONASTERO

- **MANCA COMPLETAMENTE LA LOCALIZZAZIONE DEL MONASTERO**, LOCALIZZATO IN VIA BALEGNO, A NORD DEL PIAZZALE DEMICHELIS, SEPPUR SI TRATTI DI IMPORTANTE EDIFICIO STORICO, OGGETTO DI LAVORI DI RESTAURO E DI RIQUALIFICAZIONE, NONCHÉ DI SCAVI ARCHEOLOGICI, EFFETTUATI SOTTO LA DIREZIONE SCIENTIFICA DELLA DOTT.SSA L. PEJRANI DELLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DEL PIEMONTE TRA IL 2005 E IL 2006 (NON ESISTE NÉ IN SCHEDA NÉ È LOCALIZZATO SULLA BASE CARTOGRAFICA). GLI SCAVI SONO STATI PRESENTATI NEL CORSO DEL CONVEGNO INTERNAZIONALE “L’ABBAZIA DI RIVALTA DI TORINO NELLA STORIA MONASTICA EUROPEA”, SVOLTOSI A RIVALTA DI TORINO IL 6, 7, 8 OTTOBRE 2006, IN COLLABORAZIONE CON LA SOCIETÀ PER GLI STUDI STORICI ARCHEOLOGICI E ARTISTICI DELLA PROVINCIA DI CUNEO, CON IL PATROCINIO E CONTRIBUTO DELLA REGIONE PIEMONTE E DELLA FONDAZIONE CRT, CON IL PATROCINIO DELLA PROVINCIA DI TORINO. NEL CORSO DEL 2007, GRAZIE AL FINANZIAMENTO DELLA COMPAGNIA DI S. PAOLO (CANTIERI D’ARTE), È STATA REALIZZATA L’AREA ARCHEOLOGICA, SOTTO LA DIREZIONE SCIENTIFICA DELLA DOTT.SSA L. PEJRANI DELLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DEL PIEMONTE. GLI SCAVI SONO STATI PUBBLICATI NEL 2007 E TUTTA LA DOCUMENTAZIONE È CONSERVATA PRESSO GLI ARCHIVI DELLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DEL PIEMONTE, PIAZZA S. GIOVANNI, 2 TORINO.

BIBLIOGRAFIA: FRIDA OCCELLI, *LO SCAVO DEL COMPLESSO ABBAZIALE DI RIVALTA: DATI E PROSPETTIVE DI RICERCA*, IN “L’ABBAZIA DI RIVALTA DI TORINO NELLA STORIA MONASTICA EUROPEA”, A CURA DI RINALDO COMBA E LUCA PATRIA, CUNEO, 2007

- **MANCA DI CONSEGUENZA LA SCHEDA RELATIVA AL COMPLESSO DEL MONASTERO, CHE COMPRENDE UN PARCO SECOLARE, NONCHÉ LA DISTANZA DEL COMPLESSO STESSO DAL TRACCIATO DELLA NLTL**, VALUTABILE IN CIRCA 150 METRI. IL COMPLESSO DEL MONASTERO, CHE NASCE ATTORNO AD UN PRIMITIVO EDIFICIO RELIGIOSO, VENUTO ALLA LUCE NEL CORSO DEGLI SCAVI DEL 2005-2006, I CUI RESTI SONO VISIBILI ALL’INTERNO DELL’EX CAPPELLA, È DOCUMENTATO PER LA PRIMA VOLTA NELL’XI SECOLO.

RIPLASMATO NEL XVIII SECOLO (PERIODO DI CUI SI CONSERVA UNA FACCIATA DI SCUOLA JUVARRIANA), OGGI COMPRENDE L’AREA ARCHEOLOGICA ESTERNA E INTERNA, L’EX CAPPELLA (SALA PER ATTIVITÀ CULTURALI, MOSTRE, CONCERTI), IL PARCO; NEL COMPLESSO SONO INOLTRE OSPITATI LOCALI PER LE ASSOCIAZIONI, IL CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE, LA SCUOLA MEDIA DON MILANI. FA PARTE DEL COMPLESSO DEL MONASTERO ANCHE L’ATTIGUO EX MULINO, CHE OSPITA UNA SALA POLIVALENTE E UN’ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE.

La storia del Monastero di Rivalta ha il corredo di un’ampia bibliografia, di cui si riporta di seguito una selezione significativa.

BIBLIOGRAFIA:

G. CASALIS, *DIZIONARIO GEOGRAFICO STORICO – STATISTICO – COMMERCIALE DEGLI STATI DI S.M. IL RE DI SARDEGNA*, TORINO, 1833-1856

F. GABOTTO, G.B. BARBERIS, *LE CARTE DELL’ARCHIVIO ARCIVESCOVILE DI TORINO FINO AL 1310*, TORINO, 1906

G.B. ROSSANO, *CARTARIO DELLA PREVOSTURA POI ABBAZIA DI RIVALTA PIEMONTE FINO AL 1300*, PINEROLO, 1912

C.D. FONSECA, *LE CANONICHE REGOLARI RIFORMATE DELL’ITALIA NORD-OCCIDENTALE. RICERCHE E PROBLEMI*, IN “MONASTERI IN ALTA ITALIA DOPO LE INVASIONI SARACENE E MAGIARE (SEC. X-XII)”, XXXII CONGRESSO STORICO SUBALPINO. III CONVEGNO DI STORIA DELLA CHIESA IN ITALIA. PINEROLO 6-9 SETTEMBRE 1964. TORINO, 1966, PP. 351-359

G. CASIRAGHI, *LA DIOCESI DI TORINO NEL MEDIOEVO*, TORINO, 1979

F. FERRO TESSIOR, *RIVALTA DI TORINO, 1000 ANNI DI STORIA*, PINEROLO, 1991

F. OCCELLI, *LO SCAVO DEL COMPLESSO ABBAZIALE DI RIVALTA: DATI E PROSPETTIVE DI RICERCA*, IN “L’ABBAZIA DI RIVALTA DI TORINO NELLA STORIA MONASTICA EUROPEA”, A CURA DI RINALDO COMBA E LUCA PATRIA, CUNEO, 2007

AA.VV., "L'ABBZIA DI RIVALTA DI TORINO NELLA STORIA MONASTICA EUROPEA", A CURA DI RINALDO COMBA E LUCA PATRIA, CUNEO, 2007

FONTI ARCHIVISTICHE:

ARCHIVIO DI STATO DI TORINO, SEZ. I E SEZ. RIUNITE

ARCHIVIO DELLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DEL PIEMONTE

ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI RIVALTA DI TORINO

ARCHIVIO DELLA PARROCCHIA DEI S.S. PIETRO E ANDREA DI RIVALTA DI TORINO

ALTRE IMPORTANTI FONTI ARCHIVISTICHE SONO RIPORTATE IN: AA.VV., "L'ABBZIA DI RIVALTA DI TORINO NELLA STORIA MONASTICA EUROPEA", A CURA DI RINALDO COMBA E LUCA PATRIA, CUNEO, 2007

2) LA CAPPELLA DI S. VITTORE

- S. VITTORE, SEDE DELLA CAPPELLA CAMPESTRE DEDICATA AI SANTI VITTORE (SANTO PATRONO DI RIVALTA DI TORINO) E CORONA, È INDICATO SOLTANTO COME AGIOTOPONIMO: NON SI TRATTA DI UN TOPONIMO, MA DELL'EDIFICIO RELIGIOSO RISALENTE AL SECOLO XII, CHE CONSERVA AL SUO INTERNO UN PREGIOVOLE CICLO PITTORICO QUATTROCENTESCO, DI SCUOLA JAQUERIANA, DEDICATO AL MARTIRIO DEI SANTI VITTORE E CORONA. LA CAPPELLA, DI GRANDE INTERESSE STORICO ARTISTICO È INSERITA NEI PERCORSI DEDICATI AI CANTIERI JAQUERIANI (PIANEZZA PIEVE DI SAN PIETRO; PIOSSASCO, SAN VITO; BUTTIGLIERA ALTA, SANT'ANTONIO DI RANVERSO; CASTELLO DI FENIS), È APERTA AL PUBBLICO E VISITABILE DURANTE I PRINCIPALI EVENTI CULTURALI CITTADINI, NONCHÉ SEDE DI CONCERTI. È APERTA AL CULTO, IN PARTICOLARE NEL CORSO DELLA FESTA PATRONALE (8 MAGGIO), LE CUI CELEBRAZIONI SONO A CURA DELLA PARTITA DI S. VITTORE, ASSOCIAZIONE DI ANTICA ORIGINE. CONSERVA INOLTRE UNA INTERESSANTE COLLEZIONE DI EX VOTO, DATABILI TRA IL XVII E IL XX SECOLO.
- IL SITO È INOLTRE INDICATO NELLA SCHEDA N° 89 COME **FRAZIONE**: NEL COMUNE DI RIVALTA NON ESISTE AMMINISTRATIVAMENTE LA "FRAZIONE S. VITTORE"
- LA DICITURA CORRETTA DEL SITO È CHIESA DEI SANTI VITTORE E CORONA.
- **LA SCHEDA N° 89 RISULTA PERTANTO IN BUONA PARTE ERRATA E INCOMPLETA**, FORTEMENTE CARENTE NELLA DESCRIZIONE, IN QUANTO IDENTIFICA ESCLUSIVAMENTE UN "AGIOTOPONIMO", TRATTANDOSI AL CONTRARIO DI UN SITO PUNTUALE CON PRECISE CARATTERISTICHE ARTISTICHE, STORICHE E ARCHEOLOGICHE.
- **I DATI AMMINISTRATIVI E DI LOCALIZZAZIONE SONO ERRATI**, IN QUANTO 1) L'INDICAZIONE CORRETTA DEL SITO È "CHIESA DEI SANTI VITTORE E CORONA; 2) NON ESISTE AMMINISTRATIVAMENTE NEL COMUNE DI RIVALTA DI TORINO ALCUNA "FRAZIONE S. VITTORE"; 3) MANCA L'INDICAZIONE DEI VINCOLI (SI TRATTA DI EDIFICIO VINCOLATO).
- **I DATI AMBIENTALI SONO ASSENTI.**
- **I DATI IDENTIFICATIVI NON SONO CORRETTI**: "AGIOTOPONIMO" E DEL TUTTO INSUFFICIENTE: IL TOPONIMO S. VITTORE IDENTIFICA UN EDIFICIO RELIGIOSO DI PREGIO STORICO E ARTISTICO.
- **MANCA L'INDICAZIONE DELLA DISTANZA DELL'EDIFICIO DAL TRACCIATO DELLA NLTL.**
- **NON È RIPORTATA LA BIBLIOGRAFIA**: LA STORIA DELLA CHIESA DEI SANTI VITTORE E CORONA E HA IL CORREDO DI UN'AMPIA BIBLIOGRAFIA, DI CUI SI RIPORTA DI SEGUITO UNA SELEZIONE SIGNIFICATIVA.

BIBLIOGRAFIA:

G. CASALIS, *DIZIONARIO GEOGRAFICO STORICO – STATISTICO – COMMERCIALE DEGLI STATI DI S.M. IL RE DI SARDEGNA*, TORINO, 1841, VOL. VIII, P. 463

E. BERTEA, *RICERCHE SULLE PITTURE E SUI PITTORI DEL PINEROLESE DAL XIV SECOLO ALLA PRIMA METÀ DEL XVI*, PINEROLO, 1897

S.A., *MARTIRIO DI SAN VITTORE E DI SANTA CORONA, CON ALCUNI CENNI SULLE RELIQUIE, CHIESE E CULTO DEI MEDESIMI SANTI*, TORINO, 1904

P. ALMASIO, *LA SAGRA DI S. VITTORE IN RIVALTA*, IN "LA LETTURA", MILANO, 1926, N° 5 PP- 395-397

C. BRAYDA, *NOTIZIE SULLE CHIESE ROMANICHE DI S. VITTORE DI RIVALTA, S. GIOVANNI DELLA VOLVERA E SAN LEONARDO DI CHIERI*, IN "BOLLETTINO STORICO BIBLIOGRAFICO SUBALPINO", ANNO XLIV, N° 1-4, TORINO, 1942, PP 15-20

- A.M. BRIZIO, *PITTURA IN PIEMONTE*, TORINO, 1942
- A. GRISERI, *JAQUERIO E IL REALISMO GOTICO IN PIEMONTE*, TORINO, 1965
- L. MALLÉ, *LE ARTI FIGURATIVE IN PIEMONTE*, TORINO, 1973
- A. LANGE, *GLI AFFRESCI DI S. VITTORE DI RIVALTA TORINESE*, IN "BOLLETTINO DELLA SOCIETÀ PIEMONTESE DI BELLE ARTI", NUOVA SERIE, XXXV-XXXVII, PP. 1-7, TORINO, 1981
- P. NESTA, *LA SAGRA DI S. VITTORE DI RIVALTA. UN'ANTICA CHIESA E IL SUO TERRITORIO*, IN "RIVOLI 15", PP. 21-22, RIVOLI, 1985
- G. CERCHIO, G.P. MORO, *LA CHIESA DI SAN VITTORE E SANTA CORONA DI RIVALTA (TORINO)* IN *FRAMMENTI D'ARTE, STUDI E RICERCHE IN PIEMONTE (SECOLI XV-XIX)*, A CURA DI F. MONETTI, A. CIFANI, TORINO, 1987, PP. 189-192
- P. TOSONI, *VARIANTE P.R.G.C., ANALISI DI COMPLESSI E IMMOBILI DI VALORE STORICO E AMBIENTALE*, RELAZIONE ILLUSTRATIVA, RIVALTA DI TORINO, 1988
- C. ALETTO, *S. VITTORE A RIVALTA TORINESE: FILOGIA STORICA, INDAGINE DIAGNOSTICA, INDIRIZZI DI RESTAURO*, TESI DI LAUREA, POLITECNICO DI TORINO, FACOLTÀ DI ARCHITETTURA, A.A. 1989-1990, RELATORE A. BRUNO
- R. D'ELIA, D. FRANZÉ, *RIVALTA DI TORINO, PERMANENZE E CONTINUITÀ DEI SEGNI*, TESI DI LAUREA, POLITECNICO DI TORINO, FACOLTÀ DI ARCHITETTURA, A.A. 1998-1999, RELATORE P. TOSONI, CORR. C. BONARDI
- F. FERRO TESSIOR, *RIVALTA DI TORINO, 1000 ANNI DI STORIA*, PINEROLO, 1991
- E. SETTE OTERI, *SPAZI GOTICI NELLE VALLI OLIMPICHE. DAL BORGO MEDIEVALE DI TORINO ALLA BASSA VALLE DI SUSA*, TORINO, 2003
- L. GALLO, *GLI AFFRESCI QUATTROCENTESCHI DELLA CHIESA DEI SANTI VITTORE E CORONA DI RIVALTA DI TORINO*, IN "BOLLETTINO DELLA SOCIETÀ PIEMONTESE DI BELLE ARTI", NUOVA SERIE, LIV-LV, , TORINO, 2003-2004, PP. 53-82
- L. GALLO, *I SANTI VITTORE E CORONA: UN'ANTICA TRADIZIONE CULTUALE A RIVALTA DI TORINO*, IN "L'ABBZIA DI RIVALTA DI TORINO NELLA STORIA MONASTICA EUROPEA", A CURA DI RINALDO COMBA E LUCA PATRIA, CUNEO, 2007, PP. 571-596.
- G. PEDRANI, *GLI EX VOTO DI S. VITTORE. STORIE DI GRAZIA E DEVOZIONE*, PINEROLO, 2007

FONTI ARCHIVISTICHE:

ARCHIVIO DI STATO DI TORINO, SEZ. I E SEZ. RIUNITE

ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI RIVALTA DI TORINO

ARCHIVIO DELLA PARROCCHIA DEI S.S. PIETRO E ANDREA DI RIVALTA DI TORINO

3) MANCA LA LOCALIZZAZIONE CARTOGRAFICA DELLA PIEVE DI S. MARTINO AI CAMPI IN COMUNE DI RIVOLI, DESCRITTA SOLTANTO IN SCHEDA (N° 78).

4) NON È CONSIDERATA LA VIABILITÀ ANTICA DA RIVALTA A RIVOLI.

LA VIABILITÀ ANTICA DAL SITO DI "STRADA ROMANA" TOCCAVA PROBABILMENTE IL MONASTERO (NON SCHEDATO) QUINDI LA CHIESA DEI SANTI S. VITTORE E CORONA RAGGIUNGENDO S. MARTINO AI CAMPI. TALE VIABILITÀ ANTICA E TUTT'ORA RIPROPOSTA DALLA STRADA VICINALE ANCORA PERCORRIBILE A PARTIRE DALLA SP DEL DOJRONE IN DIREZIONE S. VITTORE, TRA LA VIA EINAUDI E IL CIMITERO.

La scheda n°91 evidenzia il toponimo "cascina romana", a nord est dell'inizio della "strada romana", non evidenziata in cartografia.

MANCA PERTANTO IL TOPONIMO "STRADA ROMANA". I DUE TOPONIMI (CASCINA ROMANA E STRADA ROMANA) SONO

DI ANALOGA DERIVAZIONE, MA L'ORIGINE È MEDIEVALE (DA "STRADA ROMEA"). IN CARTOGRAFIA PERTANTO I DUE

TOPONIMI AVREBBERO DOVUTO ESSERE EVIDENZIATI IN VERDE E NON IN ROSSO.

- a. **NELL'INSIEME LA RELAZIONE GENERALE È MOLTO GENERICA** E NON CONSIDERA LE DINAMICHE TERRITORIALI (AD ESEMPIO QUANTO IDENTIFICATO AL PRECEDENTE PUNTO 6), CHE, PER QUANTO ATTIENE RIVALTA, RIVOLI, BUTTIGLIERA, AVIGLIANA, CONOSCONO UN'IMPORTANTE BIBLIOGRAFIA.
- b. **NON È DESCRITTA LA VIABILITÀ ANTICA IN DIRAMAZIONE DALLA VIA FRANCIGENA**, CHE INTERESSAVA LA COLLINA MORENICA E I COLLEGAMENTI RIVALTA-RIVOLI E IN DIREZIONE DEL DOJRONE: TALE VIABILITÀ È FORSE SOLO SEGNALATA NELLA CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO A TRATTEGGIO VERDE, MA PRIVA DI LEGENDA.

RICOGNIZIONE (CARTOGRAFIA E RELAZIONE)

- i. MANCA LA TAVOLA RELATIVA ALLA RICOGNIZIONE DEL TRATTO TRA LA VIA S. LUIGI IN COMUNE DI RIVALTA DI TORINO E L'IMBOCCO DELLA GALLERIA S. ANTONIO IN COMUNE DI RIVOLI.
- ii. SI EVINCE ANCHE DAL TESTO DELLA "RELAZIONE DI RICOGNIZIONE" CHE NON È STATA ESEGUITA ALCUNA RICOGNIZIONE SULLA PARTE DI TRACCIATO SOGGETTA A CANTIERE E SOGGETTA AD OPERAZIONI DI SCAVO E SCOTICO NEL TRATTO TRA LA VIA S. LUIGI IN COMUNE DI RIVALTA DI TORINO E L'IMBOCCO DELLA GALLERIA S. ANTONIO IN COMUNE DI RIVOLI
- iii. LA RICOGNIZIONE, ANCHE LADDOVE PUNTUALMENTE ESEGUITA, E CIOÈ NELL'AREA DELLO SCALO FERROVIARIO DI ORBASSANO E IN CORRISPONDENZA DELL'ECODOTTO IN PROGETTO, NON RISULTA ATTENDIBILE, IN QUANTO EFFETTUATA IN PERIODI CLIMATICAMENTE E AMBIENTALMENTE NON FAVOREVOLI. QUESTO DATO DI FATTO È RIPORTATO ALLA PAG. 47 DELLA SUDETTA RELAZIONE NEL CAPITOLO 7 RELAZIONE RICOGNIZIONE A GRUGLIASCO-ORBASSANO-RIVALTA: "L'ATTIVITÀ DI RICOGNIZIONE NEI TERRITORIO DEI COMUNI DI GRUGLIASCO-ORBASSANO-RIVALTA È STATO EFFETTUATO NELLA PRIMA METÀ DI MAGGIO 2010, RAGIONE PER CUI LA VISIBILITÀ DEL TERRENO DEI CAMPI DA VISIONARE IN ALCUNI CASI È STATA PRESSOCHÉ NULLA A CAUSA DELLA PRESENZA DEL SEMINATIVO GIÀ IN STATO AVANZATO DI CRESCITA".
- iv. **SI NOTANO DELLE INCONGRUENZE NEL TESTO STESSO:**
 1. P. 48: LA MEDESIMA UNITÀ DI RICOGNIZIONE 11 VIENE DESCRITTA DAPPRIMA AD ALTA-MEDIA VISIBILITÀ E, SUBITO SOTTO, A VISIBILITÀ NULLA (IMPRATICABILE). PUÒ TRATTARSI DI UN ERRORE MATERIALE.
 2. P. 49: LE UR DESCRITTE IN COMUNE DI RIVALTA INTERESSANO IN REALTÀ LE SCHEDE DA 122 A 140, PER UN TOTALE DI 17 UNITÀ, DI CUI 10 A VISIBILITÀ BASSA O NULLA. LE ALTRE INDICATE COME "MEDIA-ALTA VISIBILITÀ" (UR 110, 113, 114, 118, 120) NON SONO IN COMUNE DI RIVALTA, MA DI ORBASSANO (REGIONE GONZOLE O OSPEDALE S. LUIGI).
- v. **NON RISULTA OGGETTO DI ALCUNA RICOGNIZIONE IL TRATTO DEL TRACCIATO COMPRESO TRA LO SBOCCO DELL'ECODOTTO E L'IMBOCCO DELLA GALLERIA S. ANTONIO: LA TRATTA NON È STATA ESAMINATA ED INFATTI NON È MENZIONATA IN ALCUNA DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA, NÉ IN PARTI DI TESTO NELLA RELAZIONE DI RICOGNIZIONE, NÉ TANTO MENO NELLE SCHEDE DI RILEVAMENTO.**
- vi. TALE FATTO È **MOLTO GRAVE**, IN QUANTO, AI SENSI DELLA NORMATIVA DI LEGGE VIGENTE (ARTT. 95 E 96 DLGS 163/2006) LA VALUTAZIONE DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO, COSÌ COME RICHIESTO NORMALMENTE AI PRIVATI E AGLI ENTI DALLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DEL PIEMONTE DEVE COMPRENDERE TUTTE LE AREE SOGGETTE A SCAVO O RIMODELLAMENTO DELLE SUPERFICI: LA TRATTA IN USCITA DALL'ECODOTTO, PER QUANTO VI SI POSSA UTILIZZARE IL COSIDDETTO "METODO MILANO" COMPORTERÀ IN OGNI CASO OPERAZIONI PRELIMINARI DI SCOTICO, SCAVI A CIELO APERTO (ANCHE SE AD UN MASSIMO DI M 3 DAL PIANO CAMPAGNA) E RIMOZIONE DEL TERRENO IN GALLERIA ARTIFICIALE. PERTANTO TUTTA LA TRATTA SARÀ INTERESSATA DA OPERAZIONI DI SCAVO CHE ANZI, NEL CASO DELLA GALLERIA ARTIFICIALE, NON POTRANNO COMPORTARE, PER LE MODALITÀ DI ESECUZIONE, L'ASSISTENZA ARCHEOLOGICA. PER QUESTO MOTIVO L'ANALISI DI SUPERFICIE DEL TRACCIATO SAREBBE STATA QUI PARTICOLARMENTE OPPORTUNA, **SOPRATTUTTO SE CONDOTTA NELLA STAGIONE PIÙ CONFACENTE.**

Studio archeologico relazione generale

INFINE, QUI DI SEGUITO DI PRENDE IN ESAME LA RELAZIONE GENERALE DELLO STUDIO ARCHEOLOGICO RILEVANDO COME QUESTO SI RIFERISCA A PROBLEMATICHE DI AMBITO TERRITORIALE REGIONALE, SENZA TENER SEMPRE CONTO DELLE PROBLEMATICHE E DELLE DINAMICHE PUNTUALI DEL TERRITORIO, NÉ DELLA BIBLIOGRAFIA LOCALE. **NELL'INSIEME LA RELAZIONE**

GENERALE È PERTANTO MOLTO GENERICA E NON CONSIDERA LE DINAMICHE TERRITORIALI (AD ESEMPIO QUANTO IDENTIFICATO AL PRECEDENTE PUNTO 6), CHE, PER QUANTO ATIENE RIVALTA, RIVOLI, BUTTIGLIERA, AVIGLIANA, CONOSCONO UN'IMPORTANTE BIBLIOGRAFIA.

- PREISTORIA, P. 19:

SI FA CENNO ALLE ROCCE A COPPELLE DELLA COLLINA MORENICA: "DI PARTICOLARE INTERESSE È L'APPROCCIO ANALITICO AD ALCUNE INCISIONI A COPPELLA SU MASSI ERRATICI DELL'ANFITEATRO MORENICO DI RIVOLI" (SACCO, 1922). LA PRESENZA DI TALI ROCCE NON È POI DI SEGUITO SEGNALATA IN CARTOGRAFIA NÉ DESCRITTA NELLE SCHEDE PUNTUALI: LA SCHEDA N° 82 – TRUC MONSAGNASCO (VEDI OSSERVAZIONI SULLE SCHEDE) INFATTI NON NE RIPORTA CENNO.

- SISTEMI STRADALI MEDIEVALI, P. 36:

NON È TRATTATA LA VIABILITÀ LOCALE E IN PARTICOLARE NON VENGONO DESCRITTI I TRATTEGGI IN VERDE PRESENTI SULLA CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO, CHE SEMBRANO COLLEGARE TETTI NEIROTTI E DOJRONE. NON È PERTANTO CHIARO IL FONDAMENTO DI QUESTE IPOTESI DI PERCORSI VIARI DI ORIGINE ANTICHE NÉ SE SIANO IN QUALCHE MODO RIPRESI DALLA VIABILITÀ INTERPODERALE TUTT'ORA ESISTENTE.

- I PRINCIPALI SITI ARCHEOLOGICI NELL'AREA IN ESAME:

LA DESCRIZIONE DEI SITI DI COLLEGNO E RIVOLI MANCA DEGLI INTERVENTI ARCHEOLOGICI PIÙ RECENTI: IN PARTICOLARE, PER COLLEGNO, GLI INTERVENTI NELL'AREA DEL CIMITERO E, PER RIVOLI, L'AREA DELLA NECROPOLI DI VIA PRIMO LEVI, POI DESCRITTA NELLA RELATIVA SCHEDA.

- RACCOLTA DEI DATI:

NELL'ANALISI DELLE FOTO AEREE SOTTO FORMA DI SCHEDA NON È RIPORTATO IL COMUNE DI RIFERIMENTO E RISULTANO PERTANTO DI NON IMMEDIATA LETTURA. I RIFERIMENTI SONO RIPORTATI NELLA CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO, MA, PER QUANTO RIGUARDA IL TERRITORIO DI RIVALTA, MANCA LA SCHEDA DELLE ANOMALIE N° 20-21 (PRESENTI NELLA CARTOGRAFIA): SONO DESCRITTE SOLTANTO LE ANOMALIE 17, 18 E 23-24.

- ANALISI E SINTESI DEI DATI, PP. 97-100

SI DESCRIVE UNA METODOLOGIA MOLTO PUNTUALE, POI NON RISPETTATA NÉ NELLA SCHEDATURA NÉ NELLA CARTA DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO, CHE RISULTA MOLTO SPESSO INCOMPLETA.

CON RIGUARDO ALLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO (PP. 99-100) SI RILEVA CHE IL RISCHIO È DEFINITO ALTO "PER EVIDENZE ARCHEOLOGICHE...E TOPONIMI AD UNA DISTANZA DAL TRACCIATO COMPRESA TRA M 0/50, 50/100 IN CORRISPONDENZA DI RILEVATO, VIADOTTO, TRINCEA, GALLERIA ARTIFICIALE" E MEDIO-ALTO PER "PER EVIDENZE ARCHEOLOGICHE...E TOPONIMI AD UNA DISTANZA DAL TRACCIATO COMPRESA TRA M 100/300 IN CORRISPONDENZA DI RILEVATO, VIADOTTO, TRINCEA, GALLERIA ARTIFICIALE". SI RILEVA CHE ANCHE QUESTA VALUTAZIONE È DISATTESA SIA NELLA SCHEDA N° 89 – S. VITTORE (DOVE PERALTRO MANCANO DEL TUTTO IL RIFERIMENTO ALL'EDIFICIO RELIGIOSO) CHE NELLA TAVOLA DEL RISCHIO, DOVE ESSO È INDICATO IN VERDE DA PIÙ SCURO A PIÙ CHIARO (BASSO, MEDIO BASSO), NONOSTANTE LA VICINANZA INFERIORE A M 100 DAL TRACCIATO. SI RILEVA INOLTRE CHE IL COMPLESSO DEL MONASTERO NON È MINIMAMENTE STATO CONSIDERATO.

Esiti lettura sondaggi – Relazione

3 ESITO DELL'ANALISI E RICOSTRUZIONE DEL PROFILO GEOARCHEOLOGICO, P. 5-6

SI AMMETTE CHE "LA LETTURA ARCHEOLOGICA DEI CAROTAGGI...ERA PARZIALMENTE ILLEGGIBILE" (P. 5)

RELATIVAMENTE AI SONDAGGI G17, G18, G19, RELATIVI ALLO SCALO RFI DI ORBASSANO, CHE “CONSENTONO DI INDIVIDUARE UNA STRATIFICAZIONE CHE POTREBBE IPOTETICAMENTE ESSERE ARCHEOLOGICAMENTE RILEVANTE” SI RILEVA CHE “GLI STRATI SIGNIFICATIVI AFFIORANO PERÒ A QUOTE DAL PIANO DI CALPESTIO DECISAMENTE DIVERSE E, PURTROPPO NON È POSSIBILE METTERE IN RELAZIONE FRA LORO I SONDAGGI POICHÉ NON SONO NOTE LE QUOTE ASSOLUTE.”

TALE SITUAZIONE È EVIDENTE ANCHE NELLE SCHEDE DESCRITTIVE RELATIVE, DOVE LA FOTOGRAFIA DEI CAROTAGGI NE EVIDENZIA ANCHE IL PESSIMO STATO DI CONSERVAZIONE.

IN SIMILI CONDIZIONI DI ANALISI (STATO PESSIMO DI CONSERVAZIONE E ASSENZA DI QUOTE ASSOLUTE DI RIFERIMENTO) L'ANALISI RISULTA DEL TUTTO INATTENDIBILE E CI SI DOMANDA PERCHÉ SIA STATA ESEGUITA.

SCHEDE DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

- L'ANALISI PUNTUALE DELLE SCHEDE DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE NEL TERRITORIO DI RIVALTA E RIVOLI FA RILEVARE UNA **GENERALE SUPERFICIALITÀ** DELL'INFORMAZIONE E LA **SISTEMATICA INCOMPLETEZZA DELLA COMPILAZIONE.**
- MANCA SPESSO LA BIBLIOGRAFIA, TALVOLTA IL NOME DEL COMPILATORE, QUASI SEMPRE I DATI AMBIENTALI, LACUNOSI QUELLI IDENTIFICATIVI.
- NELLA PARTE (FONDAMENTALE) DESTINATA ALLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO IL RIFERIMENTO ALLA CARTOGRAFIA NON È MAI PUNTUALE, MA GENERALE. SI FA INFATTI RIFERIMENTO ALLA CARTA DELLE PRESENZE (DA 1 A 9 TAVOLE) E ALLA CARTA DEL RISCHIO (DA 1 A 17 TAVOLE), SENZA PRECISARE LA TAVOLA DI RIFERIMENTO ALL'INTERNO DELLA VASTA DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA PRODOTTA, CON GRAVE DIFETTO NELL'IMMEDIATEZZA DELLA CONSULTAZIONE. MANCA INOLTRE QUASI SEMPRE LA DISTANZA DAL TRACCIATO DELLA NLT L E DALLE OPERE ACCESSORIE, COME SE NON AVESSERO RICADUTE DI IMPATTO.
- TUTTO CIÒ SI RIFLETTE NELLA TRASPOSIZIONE CARTOGRAFICA DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO.
- LE PROGRESSIVE NON SONO MAI INDICATE.

ANALISI PUNTUALE NEI COMUNI DI RIVOLI /RIVALTA

N° 78 - S. MARTINO AI CAMPI (COMUNE DI RIVOLI): MANCA LA LOCALIZZAZIONE PUNTUALE IN CARTOGRAFIA

N° 82 – TRUC MONSAGNASCO (COMUNI DI RIVALTA, RIVOLI, VILLARBASSE, REANO, COLLINA MORENICA): È SCHEDATO COME TOPONIMO DI ORIGINE ROMANA (IN ROSSO IN CARTOGRAFIA). IN REALTÀ GLI STUDIOSI RITENGONO COMUNEMENTE CHE IL SUFFISSO –ASCO INDICHI UN'ORIGINE CELTO-LIGURE E PERTANTO PREROMANA (COLORE BLU).

PER CONTRO NON SI DÀ TRACCIA DELLE ROCCE A COPPELLA NÉ DELLA COSIDDETTA *PERA CRUSÀ*, DESCRITTE IN A. ARCÀ, *LE ROCCE A COPPELLA DELLA COLLINA MORENICA*, IN *SENTINELLE DI PIETRA. I MASSI ERRATICI DELL'ANFITEATRO MORENICO DI RIVOLI-AVIGLIANA*, MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI DI TORINO, 2010, PP. 81-87. IN PARTICOLARE LA **PERA CRUSÀ** AL CONFINE TRA I COMUNI DI RIVALTA DI TORINO E RIVOLI (DATATA AL 1330 DA LUCA PATRIA NEL SUO CONTRIBUTO *PETROGLIFI NEGLI ARCHIVI*, IN *LA PIETRA E IL SEGNO*, GRGM, 1990), LE ROCCE IN COMUNE DI RIVOLI INDICATE COME **SUS 1 MONSAGNASCO 1, SUS 19 MONSAGNASCO 3, SUS 220 MONSAGNASCO 4**, LA ROCCIA **SUS 3 REANO PERA 'D LA SPINA** IN COMUNE DI REANO, LA ROCCIA **SUS 5 VILLARBASSE PERA 'D LE SACÒCE** IN COMUNE DI VILLARBASSE, QUESTE ULTIME DATABILI TRA IL BRONZO MEDIO-RECENTE E L'ETÀ ROMANA. TUTTO CIÒ NONOSTANTE L'ESISTENZA DI ROCCE A COPPELLE SIA MENZIONATA NELLA RELAZIONE GENERALE.

N° 86 - S. SEBASTIANO (COMUNE DI RIVALTA DI TORINO), SEGNALAZIONE COME AGIOTOPONIMO. SI TRATTA IN REALTÀ DELLA **CAPPELLA CAMPESTRE DEI SANTI SEBASTIANO E GRATO**, MENZIONATA NELLA VISITA PASTORALE DEL VICARIO ABBAZIALE NEL 1623 (ARCHIVIO PARROCCHIALE DELLA PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E ANDREA DI RIVALTA DI TORINO E “RIVALTA DI TORINO. GUIDA RITRATTO DELLA CITTÀ”, COLLANA “I TESORI DEL PIEMONTE”, EDITRIS2000, TORINO, 2002) . LA CAPPELLA È SEGNALATA PER CONTRO NELLA TAV. 4 DI 8 S.I.A.- - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE – PAESAGGIO. CARTA DELLE VALENZE ARTISTICHE, ARCHITETTONICHE, STORICHE.

- SONO INCOMPLETI I DATI AMMINISTRATIVI E DI LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA.
- MANCANO DEL TUTTO I DATI AMBIENTALI.
- TRA I DATI IDENTIFICATIVI NON È INDICATA LA TIPOLOGIA, MANCA DEL TUTTO LA BIBLIOGRAFIA: ARCHIVIO PARROCCHIALE DELLA PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E ANDREA DI RIVALTA DI TORINO E “RIVALTA DI TORINO. GUIDA RITRATTO DELLA CITTÀ”, COLLANA “I TESORI DEL PIEMONTE”, EDITRIS2000, TORINO, 2002.

- La parte riservata alla valutazione del rischio archeologico è del tutto incompleta: la cartografia di riferimento non è puntuale. Non sono indicate: la tipologia del tracciato, progressiva del tracciato, opere accessorie, distanza dal tracciato, distanza opere accessorie, rischio relativo tracciato, rischio relativo opere accessorie.
- MANCA IL NOME DEL COMPILATORE.

N° 87 – Rivalta (comune di Rivalta di Torino, centro storico). Schedata come toponimo. L'identificazione è riduttiva: si tratta di un **centro storico a stratificazione complessa**, comprendente castello, ricetto ed espansione con blocchi di cascine a corte chiusa di origine cinquecentesca. Notevole è la sopravvivenza di elementi storici nel tessuto urbano, oltre al castello e al, sempre dimenticato, Monastero: mura del ricetto, torre civica, porta del Rivellino, cascine, piloni votivi.

Alcune delle principali caratteristiche storiche, artistiche e architettoniche del centro storico sono per contro segnalate nella Tav. 4 di 8 S.I.A. - - Quadro di riferimento ambientale – Paesaggio. Carta delle valenze artistiche, architettoniche, storiche.

- SONO INCOMPLETI I DATI AMMINISTRATIVI E DI LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA.
- MANCANO DEL TUTTO I DATI AMBIENTALI.
- I DATI IDENTIFICATIVI SONO INCOMPLETI, L'ORIGINE TOPONOMASTICA È ACCERTATA DALLA DOCUMENTAZIONE ARCHIVISTICA EDITA (DA RIPA ALTA, A CAUSA DELLA MAGGIORE QUOTA ALTIMETRICA DEL BORGO MEDIEVALE RISPETTO ALLA PIANA CIRCOSTANTE), MANCA DEL TUTTO LA BIBLIOGRAFIA: ALMENO, BANALMENTE, "RIVALTA DI TORINO. GUIDA RITRATTO DELLA CITTÀ", COLLANA "I TESORI DEL PIEMONTE", EDITRIS2000, TORINO, 2002. ESISTE, OVVIAMENTE, BEN ALTRA BIBLIOGRAFIA, ANCHE ARCHIVISTICA, EDITA.
- La parte riservata alla valutazione del rischio archeologico è del tutto incompleta: la cartografia di riferimento non è puntuale. Non sono indicate: la tipologia del tracciato, progressiva del tracciato, opere accessorie, distanza dal tracciato, distanza opere accessorie, rischio relativo tracciato, rischio relativo opere accessorie.

N° 88 – Castello (comune di Rivalta di Torino), la schedatura insufficiente e approssimativa, da fonte non del tutto attendibile (internet?).

- SONO INCOMPLETI I DATI AMMINISTRATIVI E DI LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA.
- MANCANO DEL TUTTO I DATI AMBIENTALI.
- I DATI IDENTIFICATIVI SONO INCOMPLETI, A PARTIRE DALLA TIPOLOGIA, NON SOLO MILITARE/DIFENSIVA MA ANCHE RESIDENZIALE, LA DESCRIZIONE NON CORRISPONDE PUNTUALMENTE AL MANUFATTO, CHE COMPRENDE UN VASTO PARCO INTERNO (PARI A CIRCA LA METÀ DELL'INTERO RICETTO), I DATI STORICI SONO BANALIZZATI. MANCA DEL TUTTO LA BIBLIOGRAFIA: ALMENO, LA GIÀ CITATA: "RIVALTA DI TORINO. GUIDA RITRATTO DELLA CITTÀ", COLLANA "I TESORI DEL PIEMONTE", EDITRIS2000, TORINO, 2002 (ESISTE ANCHE ALTRA BIBLIOGRAFIA, ANCHE ARCHIVISTICA, EDITA).
- Nella parte riservata alla valutazione del rischio archeologico la cartografia di riferimento non è puntuale.

N° 89 – S. Vittore (vedi anche sopra, cartografia)

LA SCHEDA N° 89 RISULTA IN BUONA PARTE ERRATA E INCOMPLETA, FORTEMENTE CARENTE NELLA DESCRIZIONE, IN QUANTO IDENTIFICA ESCLUSIVAMENTE UN "AGIOTOPONIMO", TRATTANDOSI AL CONTRARIO DI UN SITO PUNTUALE CON PRECISE CARATTERISTICHE ARTISTICHE, STORICHE E ARCHEOLOGICHE.

- I DATI AMMINISTRATIVI E DI LOCALIZZAZIONE SONO ERRATI, IN QUANTO 1) L'INDICAZIONE CORRETTA DEL SITO È "CHIESA DEI SANTI VITTORE E CORONA; 2) NON ESISTE AMMINISTRATIVAMENTE NEL COMUNE DI RIVALTA DI TORINO ALCUNA "FRAZIONE S. VITTORE"; 3) MANCA L'INDICAZIONE DEI VINCOLI (SI TRATTA DI EDIFICIO VINCOLATO).
- I DATI AMBIENTALI SONO ASSENTI.
- I DATI IDENTIFICATIVI NON SONO CORRETTI: "AGIOTOPONIMO" È DEL TUTTO INSUFFICIENTE: IL **TOPONIMO S. VITTORE IDENTIFICA UN EDIFICIO RELIGIOSO DI PREGIO STORICO E ARTISTICO**, COME PERALTRO SI EVINCE ANCHE

DA TAV. 4 DI 8 S.I.A.- - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE – PAESAGGIO. CARTA DELLE VALENZE ARTISTICHE, ARCHITETTONICHE, STORICHE

- NON È RIPORTATA LA BIBLIOGRAFIA. LA STORIA DELLA CHIESA DEI SANTI VITTORE E CORONA HA IL CORREDO DI UN'AMPIA BIBLIOGRAFIA, DI CUI SI RIPORTA PIÙ SOPRA UNA SELEZIONE SIGNIFICATIVA.
- La parte riservata alla valutazione del rischio archeologico è del tutto incompleta: la cartografia di riferimento non è puntuale. Non sono indicate: la tipologia del tracciato, progressiva del tracciato, opere accessorie, distanza dal tracciato, distanza opere accessorie, rischio relativo tracciato, rischio relativo opere accessorie.
- **QUANTO SOPRA APPARE MOLTO GRAVE PER LA VICINANZA CON IL TRACCIATO INFERIORE A METRI 100 E PERTANTO SOGGETTA A VALUTAZIONE DI RISCHIO ALTO, SIA PER QUANTO ATTIENE AL TRACCIATO CHE PER QUANTO ATTIENE ALLA VICINANZA CON OPERE ACCESSORIE: È INFATTI PREVISTO IN ADIACENZA UN CANTIERE TEMPORANEO.**

N° 90 – Praile, toponimo (comune di Rivalta di Torino). Nel luogo dove in cartografia è segnalato il toponimo non risulta alcun quartiere “Praile”. L'unico toponimo simile e noto intorno al centro storico rivaltese è “prataiola”, che identifica una zona agricola nell'area tra la via S. Luigi e la nuova bretella di circoscrizione. Nella parlata rivaltese esiste invece un toponimo “Braidà” (o “breida” o “le breide”), che identifica la zona circostante l'attuale cimitero, area interessata molto da vicino dal passaggio del tracciato. Tale interferenza potrebbe essere più significativa, in quanto si tratta di un toponimo longobardo (cfr. ad esempio il colle Braidà).

Bibliografia: G. Gallo, *Rivalta e la sua gente*, Torino, 2009

G. GALLO, *RIVALTA IERI*, TORINO, 2007

- I DATI AMMINISTRATIVI E DI LOCALIZZAZIONE SONO IMPRECISI E NON CONSENTONO LA LOCALIZZAZIONE, IMPORTANTE DAL MOMENTO CHE AMMINISTRATIVAMENTE NEL COMUNE DI RIVALTA DI TORINO NON ESISTE ALCUN “QUARTIERE PRAILE”.
- I DATI AMBIENTALI SONO ASSENTI.
- I DATI IDENTIFICATIVI NON SONO DI CONSEGUENZA VERIFICABILI O PERTINENTI.
- LA BIBLIOGRAFIA È GENERICA E NON RIFERITA AD UNA PUNTUALE ATTESTAZIONE.
- La parte riservata alla valutazione del rischio archeologico è del tutto incompleta: la cartografia di riferimento non è puntuale. Non sono indicate: la tipologia del tracciato, progressiva del tracciato, opere accessorie, distanza dal tracciato, distanza opere accessorie, rischio relativo tracciato, rischio relativo opere accessorie.

N° 91 – Cascina Romana (comune di Rivalta di Torino). Si segnala un'incompletezza nell'informazione e un errore nell'identificazione dell'etimo. Il toponimo “cascina romana”, evidenziato in cartografia in colore rosso e schedato nella scheda 91, identifica un edificio rurale, oggi ristrutturato, localizzato in corrispondenza della “**strada romana**”, non evidenziata in cartografia.

MANCA DUNQUE IL TOPONIMO “STRADA ROMANA”. I DUE TOPONIMI (CASCINA ROMANA E STRADA ROMANA) SONO EVIDENTEMENTE DI ANALOGA DERIVAZIONE, MA L'ORIGINE È MEDIEVALE (DA “STRADA ROMEA”). PERTANTO IN CARTOGRAFIA I DUE TOPONIMI AVREBBERO DOVUTO ESSERE EVIDENZIATI IN VERDE E NON IN ROSSO.

- I DATI AMMINISTRATIVI E DI LOCALIZZAZIONE SONO INCOMPLETI.
- I DATI AMBIENTALI SONO ASSENTI.
- I DATI IDENTIFICATIVI NON SONO CORRETTI: IL TOPONIMO NON INDICA LA ROMANIZZAZIONE DELL'AREA (IN OGNI CASO NORMALMENTE IL TOPONIMO È INDICE DI FREQUENTAZIONE PUNTUALE E NON GENERICA), BENSÌ SI RIFERISCE ALLA “VIA ROMEA” E INDICA L'ESISTENZA DI UN TRACCIATO VIARIO DI ORIGINE MEDIEVALE.
- NON È RIPORTATA LA BIBLIOGRAFIA.

- La parte riservata alla valutazione del rischio archeologico è del tutto incompleta: la cartografia di riferimento non è puntuale. Non sono indicate: la tipologia del tracciato, progressiva del tracciato, opere accessorie, distanza dal tracciato, distanza opere accessorie, rischio relativo tracciato, rischio relativo opere accessorie.

N° 92 – DOJRONE (COMUNE DI RIVALTA DI TORINO). INDICATA COME TOPONIMO PROTOSTORICO. SI TRATTA IN REALTÀ DI UN PICCOLO BORGO DI ORIGINE MEDIEVALE, DOCUMENTATO GIÀ NEL XII SECOLO COME POSSEDIMENTO DELL'ABBAZIA DI RIVALTA E SITO DELLA PIEVE DI S. MARIA (OGGI CHIESA DI SANTA CRISTINA). COINVOLTA NELL'ASSEDIO DI TORINO, ACCOLSE IL QUARTIER GENERALE DEL CATINAT NEL 1690. TRA IL 1630 E IL 1713 LA LOCALITÀ SI ARRICCHISCE DI NUOVI EDIFICI RURALI E DI UN PALAZZO ABBAZIALE.

- I DATI AMMINISTRATIVI E DI LOCALIZZAZIONE SONO INCOMPLETI
- I DATI AMBIENTALI SONO ASSENTI.
- I DATI IDENTIFICATIVI SI RIFERISCONO ESCLUSIVAMENTE ALL'ORIGINE TOPONOMASTICA. IL SITO CORRISPONDE AD UNA PRECISA AREA INSEDIATIVI (BORGATA DOJRONE), NELLA QUALE SOPRAVVIVONO EVIDENTI EDIFICI DI PREGIO STORICO (IL PALAZZOTTO ABBAZIALE E LA CHIESA DI SANTA CRISTINA), NONCHÉ ALCUNE CASCINE STORICHE. LA BORGATA FU INTERESSATA NEL XVI SECOLO DAL "SACCO DI RIVALTA".
- NON È RIPORTATA LA BIBLIOGRAFIA, CIRCA LA PRESUNTA ORIGINE PROTOSTORICA. LA STORIA DELLA BORGATA DEL DOJRONE È INVECE CORREDATA DA UNA VASTA BIBLIOGRAFIA, DI CUI PER SINTESI SI CITA:
L. PALMUCCI QUAGLINO, *LE GRANGE AYRA E DOJRONE DELL'ABBAZIA DI RIVALTA NEL QUADRO DELL'ARCHITETTURA RURALE PIEMONTESE*, IN "L'ABBAZIA DI RIVALTA DI TORINO NELLA STORIA MONASTICA EUROPEA", A CURA DI RINALDO COMBA E LUCA PATRIA, CUNEO, 2007
- La parte riservata alla valutazione del rischio archeologico è del tutto incompleta: la cartografia di riferimento non è puntuale. Non sono indicate: la tipologia del tracciato, progressiva del tracciato, opere accessorie, distanza dal tracciato, distanza opere accessorie, rischio relativo tracciato, rischio relativo opere accessorie.

N° 93 E 94 - CORSO PRIMO LEVI (COMUNE DI RIVOLI), SCHEDE INSUFFICIENTI.

N° 95 – TETTI NEIROTTI (COMUNE DI RIVOLI), LA SCHEDA INDICA COME LOCALIZZAZIONE "COMUNE DI AVIGLIANA). ANCHE QUESTA SCHEDA NON È SUFFICIENTEMENTE COMPILATA IN TUTTE LE SUE PARTI.